



Decreto Dirigenziale n. 131 del 30/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRATOLA SERRA. ACQUEDOTTO IN PRESSIONE DEL SERINO II LOTTO - VARIANTE PER LO SPOSTAMENTO E SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DELLA CONDOTTA DN 2000 IN ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE GRANDE, ZONA FMA NEL COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV). VOLTURA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE D.P.G.R.C. N.10458 DEL 23/06/1999, DI ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE GRANDE NEL COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV). (PRATICA G.C. N. 790-1764) RICHIEDENTE: ARIN S.P.A. NAPOLI. PARERE IDRAULICO AI SENSI

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- con D.P.G.R.C. n. 10458 del 23/06/1999 è stata rilasciata, alla Società Consortile G.O.I. Scarl con sede in Napoli alla via Mergellina, n.23, in qualità di esecutrice dell'opera, la concessione, con decorrenza 09/09/1993, per un attraversamento in sub-alveo del Vallone Grande in corrispondenza delle particelle 90-362-386-387 del foglio 8 del comune di Pratola Serra (AV), con condotta in acciaio DN 2000 rivestita in calcestruzzo dell'Acquedotto in pressione del Serino - Il lotto;
- l'opera acquedottistica è stata trasferita, per la sua gestione, all'Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. (ARIN S.p.A.), ai sensi della legge 23/12/1993,n.559;
- il Responsabile della funzione Ingegneria dell'ARIN S.p.A., con nota prot. 29907 del 30/11/2010, acquisita al protocollo regionale n.963216 del 01/12/2010, ha chiesto l'autorizzazione ai fini idraulici per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo del vallone Grande, in agro di Pratola Serra (AV), con una condotta costituente by-pass di un tratto dell'attuale tracciato acquedottistico, passante a -17 m dal p.c. in corrispondenza dei piazzali dello stabilimento FMA, la cui manutenzione ordinaria e/o straordinaria risulterebbe estremamente difficoltosa;
- a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa degli elaborati trasmessi, e di specifica richiesta di integrazioni, formulata da questo Settore con nota prot. 1011348 del 20/12/2010, l'ARIN, con nota prot. 1334 del 18/01/2011, acquisita al prot. regionale n. 47873 del 21/01/2011, ha prodotto atti integrativi;
- la società ARIN S.p.A. con domanda in data 09/06/2011 allegata alla nota prot. n. 16291 del 09/06/2011, acquisita al prot. reg. n. 457554 del 10/06/2011, ha chiesto la voltura della concessione di cui al DPGRC 10458 /1999;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 955 del 22/06/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto esecutivo prevede :
 - la posa in opera di una nuova condotta in attraversamento in sub-alveo del vallone Grande del diametro DN 2000 in cavo terra, posta ad una profondità dal fondo alveo di circa m 1,80, in corrispondenza delle particelle 775 e 545 del foglio n. 1 del N.C.T. di Pratola Serra;
 - il ripristino delle sponde del tratto d'alveo interessato, con la realizzazione di gabbioni metallici;
- che l'intervento proposto costituisce variante ad un limitato tratto del tracciato della condotta idrica di cui al progetto autorizzato con DPGRC 10458/1999;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Grande, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- l'attraversamento in sub-alveo del vallone Grande con la condotta idrica, occupa stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con l'obbligo di versamento del relativo canone;
- la variante proposta relativa allo spostamento della condotta idrica in sub-alveo non modifica il regime idraulico del corso d'acqua;
- l'ARIN S.p.A., ha presentato il Certificato della Camera di Commercio Industria- artigianato e Agricoltura di Napoli prat. CEW/12730/2011/CNA0289 del 31/03/2011, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965,n. 575 e successive modificazioni;
- l'ARIN S.p.A. ha versato il canone demaniale per l'anno 2011;

RITENUTO :

- di dover formalizzare il subentro dell'ARIN S.p.A. nel rapporto di concessione già intercorso tra la

- Regione Campania e la Società Consortile G.O.I. Scarl Napoli;
- che la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
 - che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Grande;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ratificare il subentro della società ARIN (Azienda Risorse Idriche Napoli) S.p.A. C.F. 07679350632, con sede in Napoli via Argine 929, di seguito anche Concessionario, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, nel rapporto di concessione idraulica corrente tra la Regione Campania e la Società Consortile G.O.I. Scarl con sede alla via Mergellina, n.23, Napoli, giusta decreto D.P.G.R.C. n. 10458 del 23/06/1999, per l'attraversamento in sub alveo del Vallone Grande con condotta idrica in acciaio DN 2000 rivestita in calcestruzzo dell'Acquedotto in pressione del Serino - Il lotto nel comune di Pratola Serra (AV);
2. di autorizzare, ai soli fini idraulici, i lavori di posa in opera di una condotta idrica in acciaio DN 2000 con attraversamento in sub-alveo del vallone Grande in corrispondenza delle particelle 775 e 545 del foglio n. 1 del comune di Pratola Serra (AV), costituenti variante al progetto autorizzato con DPGRC n.10458 del 23/06/1999, alle seguenti condizioni con l'obbligo di adempiere alle seguenti prescrizioni:
 - a) il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle relative fasce di pertinenza idraulica;
 - b) le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
 - c) le opere di difesa spondale (gabbionate metalliche) dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e/o alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
 - d) l'attraversamento in sub-alveo attualmente presente in zona FMA deve essere escluso da ogni tipo e forma di utilizzo, mediante idonee opere da realizzarsi ad esclusiva cura e spese dell'ARIN s.p.a.;
 - e) l'ARIN S.p.A., o suo delegato, rimane responsabile sotto il profilo civile, penale ed amministrativo, per eventuali danni derivanti direttamente o indirettamente, dalla predetta opera dismessa;
 - f) le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio

- dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- g) durante l'esecuzione dei lavori la società ARIN S.p.A., o suo delegato, è obbligata ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- h) durante l'esecuzione dei lavori e l'esercizio delle opere l'ARIN S.p.A., o suo delegato, è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche nel caso di piena;
- i) l'ARIN S.p.A., o suo delegato, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
- j) l'ARIN S.p.A., o suo delegato, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- k) le opere realizzate saranno mantenute a rischio e pericolo della società ARIN S.p.A., o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- l) l'ARIN S.p.A. è obbligata alla manutenzione delle opere, nonché a quella dell'alveo interessato dagli interventi. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore. Comunque la manutenzione dovrà assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. L'ARIN S.p.A. , è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- m) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché servitù prediali e demaniali e il presente parere non esclude la società ARIN S.p.A. , dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
3. Di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
4. Di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute del versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC .

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- all'ARIN S.p.A. Napoli;
 - alla Società Consortile G.O.I. Scarl in liquidazione - Napoli;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA